



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 222/MC/ff

Locarno, 29 febbraio 2012

Gentile Signora
Barbara ANGELINI PIVA
Via Romerio 8
6600 Locarno

Interrogazione 9 maggio 2011 “Modifica Legge sull’assicurazione contro la disoccupazione del 1. aprile 2011. Nuovi programmi di inserimento per persone beneficiarie di assistenza sociale”

Gentile Signora Angelini Piva,

in riferimento alla sua interrogazione di cui sopra, ci permetta anzitutto di specificare perché abbiamo atteso qualche tempo per rispondere. In effetti, benché la modifica della LADI a cui lei fa riferimento sia entrata in vigore il 1 aprile scorso, i primi dati di riferimento di una certa validità sono stati elaborati dal Cantone solo a fine ottobre (e anche questi con base settembre 2011).

In questo settore poi, disporre di dati disaggregati a livello comunale è molto difficile, pertanto abbiamo dovuto far elaborare ad hoc i dati per rispondere ai quesiti da lei posti. Possiamo pertanto considerare i dati forniti dalla Sezione del lavoro e dalla Divisione dell’azione sociale e delle famiglie di Bellinzona e dall’Ufficio regionale di collocamento di Locarno come i più aggiornati disponibili.

Prima di entrare nello specifico delle sue domande, cogliamo l’occasione per segnalarle che il Comune di Locarno è stato il primo nel Cantone a utilizzare la specifica misura prevista dal credito cantonale 2007-2010 per i progetti di rilancio economico e di sostegno dell’occupazione, che ha permesso di impiegare e sostenere una persona a beneficio del sostegno sociale (da noi assunta a tempo determinato per più di un anno e mezzo). Il nostro Comune si è quindi subito profilato come innovativo in questo particolare contesto sociale.

- 1. La campagna promossa dalla Divisione dell’azione sociale e delle famiglie è nota dal Municipio?**
- 2. Quali aiuti concreti il Municipio è intenzionato a mettere in atto a sostegno di detta campagna?**

Rispondiamo in modo unico alle prime due domande in quanto intrinsecamente legate. La campagna promossa dalla Divisione dell’azione sociale e delle famiglie è naturalmente nota al Municipio che, come tutti i Comuni del Cantone è stato informato di questa nuova situazione dal Dipartimento della sanità e della socialità (DSS). Il DSS ha richiesto a tutti i Comuni di valutare se figuravano posti da mettere a disposizione nei settori in cui opera l’ente pubblico comunale a favore dei loro utenti bisognosi di un periodo di riattivazione prima, e in vista di un eventuale inserimento nel mercato ordinario del lavoro poi.

Inizialmente sono state valutate le esigenze del Comune che in seguito ha risposto alla richiesta del dipartimento proponendo alcune posizioni di cui saltuariamente può avere bisogno. Più precisamente sono stati segnalati cinque ambiti funzionali (giardinieri, operaio generico, operaio/muratore, disegnatore/tecnico, ausiliari d'ufficio) per tutta una serie di mansioni che vanno dai lavori di manutenzione, montaggio e pulizia, all'implementazione e all'inserimento di dati. Va detto che con l'entrata in vigore delle disposizioni LADI tutto il sistema deciso dallo Stato dei progetti di inserimento e riattivazione sociale e professionale è ancora oggi in corso d'opera. Nel caso di Locarno per questa misura specifica abbiamo per esempio ricevuto non più di due/tre segnalazioni (di cui un profilo in fase di valutazione).

3. **Sarebbe ipotizzabile una presa di contatto con gli altri enti pubblici, senza scopo di lucro, al fine di promuovere un'azione congiunta volta a favorire il reinserimento professionale dei beneficiari di assistenza sociale? Un'analoga richiesta è stata presentata qualche giorno fa a Losone (cfr. cronaca locale dei quotidiani del 4 maggio 2011).**

Le segnaliamo che alla richiesta presentata a Losone da un suo collega del Consiglio Comunale, il Municipio di quel Comune ha risposto che considerata la situazione incerta il coinvolgimento anche altri enti avrebbe rischiato di generare aspettative che il Municipio stesso non sarebbe stato in grado di soddisfare. Per quanto attiene al nostro Comune, da parte nostra ci siamo comunque attivati su altri fronti, ma anche nel nostro caso senza andare a svolgere delle azioni congiunte dall'esito tra l'altro incerto. Per non citare che un esempio sono stati attivati e confermati alcuni programmi AUP (Attività di Utilità Pubblica), cioè una misura prevista dal Cantone per il tramite dell'Ufficio del sostegno sociale, lo stesso che tratta le fattispecie legate alla LADI.

4. **Il Municipio è a conoscenza del numero delle persone disoccupate domiciliate nel Comune? Quante di loro nella fascia di età sotto i 30 anni?**

I dati richiesti relativi ai disoccupati iscritti con domicilio nel comune di Locarno, sotto i 30 anni (che statisticamente vengono rilevati nella fascia di età fra i 15-29 anni) si configurano come segue:

gennaio 2011	giugno 2011	dicembre 2011
194	76	148

Per quanto attiene al **numero totale** dei disoccupati, valgono le cifre sotto:

gennaio 2011	giugno 2011	dicembre 2011
665	266	606

5. **Il Municipio è a conoscenza del numero di coloro che a seguito della modifica del 1. aprile 2011 potrebbero essere costrette a rivolgersi all'assistenza? Quante di loro nella fascia di età sotto i 30 anni?**

Il Municipio ha richiesto presso le istanze cantonali citate sopra i dati del caso, constatando la difficoltà delle stesse istanze a fornire il dato disaggregato a livello comunale in quanto dal Cantone sono stati indicati i dati unicamente a livello di Ufficio regionale di collocamento del Locarnese. Incrociando comunque le informazioni ottenute con quelle pervenute anche dall'Ufficio assistenza e sportelli LAPS e fatta la premessa che non tutte le persone che esauriscono il diritto alla disoccupazione sono poi effettivamente messe a

beneficio delle prestazioni assistenziali (poiché solo il 15%/20% delle richieste sfociano poi in una prestazione vera e propria) si può affermare che da aprile 2011 a fine 2011 per i domiciliati a Locarno sono state inoltrate 74 domande di assistenza, di cui **15 hanno avuto come motivazione la modifica di legge della LADI**. Di queste 15 domande due sono di persone di 30 anni mentre solo una rientra nella fascia di età inferiore. A titolo conclusivo ricordiamo che il Locarnese, in quanto regione a forte vocazione turistica, conosce il fenomeno della stagionalità del mercato del lavoro (sia in senso positivo che negativo) pertanto i dati indicati vanno contestualizzati anche temporalmente.

Voglia gradire, gentile signora Angelini Piva, cordiali saluti.


Il Sindaco:
dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio


Il Segretario:
avv. Marco Gerosa

Barbara Angelini Piva
Consigliere comunale
A nome del gruppo PPD
6600 Locarno

Lodevole
Municipio della Città di
6600 Locarno

Locarno, 9 maggio 2011

INTERROGAZIONE

Modifica Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione del 1. aprile 2011
Nuovi programmi di inserimento per persone beneficiarie di assistenza sociale

Onorevoli Signora Sindaco, Signore e Signori Municipali,

"LADI - In un colpo solo 1102 senza indennità"

È il titolo di un articolo pubblicato a pag. 9 del Corriere del Ticino di sabato scorso.

Il 1. aprile 2011 è entrata in vigore la nuova Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI). Come noto la modifica introdotta impone restrizioni sul diritto a ricevere prestazioni: limita il numero massimo di indennità percepibili e prolunga i termini di attesa generali a dipendenza del guadagno assicurato.

Questa misura colpisce, a livello cantonale, 1102 persone che, malgrado il loro periodo quadro di due anni non sia ancora estinto, si vedono anzitempo esaurito il diritto a percepire un'indennità di disoccupazione e, di conseguenza, si dovranno rivolgere all'assistenza.

Dall'articolo pubblicato sul Corriere del Ticino si evince che questa misura grava in modo importante sui giovani sotto i 30 anni (484 su 1102).

In un comunicato stampa dello scorso 31 marzo 2011 il Dipartimento cantonale della sanità e della socialità invita i Comuni, le case per anziani e gli istituti per invalidi del Cantone ad aumentare la loro offerta di posti di lavoro a favore dei beneficiari di prestazioni assistenziali. Come risulta dal comunicato stampa annesso, questa misura si rileva dalla Legge cantonale sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 che prevede alla lett. a) dell'art. 31 b) "misure di inserimento sociale e professionale, che si concretizzano anche grazie ad attività d'utilità pubblica in un'amministrazione o in un ente senza scopo di lucro".

Con la presente ci permettiamo quindi chiedere quanto segue:

1. La campagna promossa dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie è nota dal Municipio?
2. Quali aiuti concreti il Municipio è intenzionato a mettere in atto a sostegno di detta campagna?
3. Sarebbe ipotizzabile una presa di contatto con altri enti pubblici, senza scopo di lucro, al fine di promuovere un'azione congiunta volta a favorire il reinserimento professionale dei beneficiari di assistenza sociale?

Un'analoga richiesta é stata presentata qualche giorno fa a Losone (cfr. cronaca locale dei quotidiani del 4 maggio 2011)

4. Il Municipio è a conoscenza del numero delle persone disoccupate domiciliate nel Comune? Quante di loro nella fascia di età sotto i 30 anni?
5. Il Municipio è a conoscenza del numero di coloro che a seguito della modifica del 1. aprile 2011 potrebbero essere costrette a rivolgersi all'assistenza? Quante di loro nella fascia di età sotto i 30 anni?

Con ogni ossequio.



Barbara Angelini Piva

Alberto Akai, Avv. Mauro Belgeri, Simone Beltrame, Avv. Giuseppe Cotti, Bülent Incir, Aldo Lafranchi, Gianpietro Leonardi, Avv. Lorenza Pedrazzini, Mattia Scaffetta

	Residenza Governativa	Repubblica e Cantone Ticino
telefono	091 814 44 81	
fax	091 814 44 05	
e-mail	dss-dir@ti.ch	
Internet	www.ti.ch/DSS	
Funzionario		Dipartimento della sanità e della socialità
incaricato	Direzione	6501 Bellinzona

Bellinzona, 31 marzo 2011

COMUNICATO STAMPA

DSS – Modifica della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) del 1° aprile 2011 e nuovi programmi di inserimento per persone beneficiarie di assistenza sociale

Il 1° aprile 2011 entra in vigore la nuova Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI). La modifica impone a molti cercatori di impiego restrizioni sul diritto a ricevere prestazioni. Fra costoro, potrebbero essercene da 400 a 1000 che in Ticino si rivolgeranno all'assistenza (in base a stime svolte a livello federale e cantonale).

La Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 prevede, per favorire l'autonomia dei beneficiari di prestazioni assistenziali, misure di inserimento sociale e professionale, che si concretizzano anche grazie ad attività d'utilità pubblica in un'amministrazione o in un ente senza scopo di lucro.

Per far fronte agli effetti summenzionati, è necessario disporre al più presto di una maggiore offerta di posti. Per questo, il Dipartimento della Sanità e della socialità, tramite la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha deciso di promuovere una nuova campagna presso i Comuni, le Case per anziani e gli Istituti per invalidi del Cantone.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a:

- Sabina Beffa, collaboratrice-scientifica Divisione dell'azione sociale e delle famiglie,
tel. 091/814 70 10